



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO ALFANO – QUASIMODO

Via dei Mille, 41 – 84132 Salerno ☎ fax 089 334918

mail saic89300a@istruzione.it

pec saic89300a@pec.istruzione.it

sito www.icalfanoquasimodo.gov.it

C.M. SAIC89300A

C.F. 95121350656

C.U. UFV04C

C.IPA istsc_saic89300a

Prot. 1407 del 6-9-2017

Personale scolastico

Albo

Oggetto: PIANO DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO (PRESCRITTO DAL DM 10-3-98 ALLEGATO VIII)

1. Lo scopo del piano

Il piano di emergenza è il documento operativo attraverso il quale vengono pianificate le operazioni da compiere al fine di consentire, in caso di emergenza, l'uscita ordinata e sicura di tutti gli occupanti un edificio scolastico.

Il D.M. 26-8-1992, recante "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ha reso obbligatoria la redazione del piano di emergenza, da parte dei responsabili delle strutture scolastiche, per consentire l'acquisizione di automatismi nelle operazioni da compiere, evitare dannose improvvisazioni, garantire un'efficace organizzazione e il pieno coinvolgimento di tutti gli operatori.

2. Le caratteristiche degli edifici scolastici

Le planimetrie degli edifici che riportano la configurazione plano-volumetrica, la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro, le dotazioni di protezione, i sistemi di sicurezza e i percorsi da seguire in caso di evacuazione sono affisse:

- ad ogni piano dell'edificio scolastico sulle pareti vicine alle postazioni dei collaboratori scolastici
- sulle pareti di fronte o di lato ai portoni di accesso all'edificio scolastico.

Nelle planimetrie è indicato, altresì, il punto di raccolta, cioè l'area esterna all'Istituto nella quale devono confluire tutte le persone presenti nell'edificio al momento della emergenza. Questa zona, segnalata con idonei cartelloni e nota a tutti i lavoratori perché già utilizzata nelle periodiche simulazioni di evacuazione, è stata scelta tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- raggiungibilità con il minor tragitto e senza l'attraversamento di aree a rischio specifico
- assenza di manufatti e installazioni che costituiscono potenziale pericolo
- luogo che non intralcia i soccorsi.

Il punto di raccolta è, anche, centro di coordinamento delle operazioni successive all'evacuazione, in esso sarà presente il dirigente scolastico o il coordinatore delle emergenze, suo sostituto.

3. I comportamenti virtuosi richiesti al personale

Rispettare le misure di prevenzione e protezione previste dal DLgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Assumere comportamenti improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo, essenziali per la costruzione di relazioni sociali positive.

Prevenire i rischi derivanti da azioni scorrette, garantendo assidua e attenta vigilanza sugli allievi durante l'orario scolastico e in particolare all'entrata/uscita.

Osservare, durante le esercitazioni di evacuazione, le procedure concordate per la verifica dell'efficacia di questo piano, proponendo eventuali rilievi e suggerimenti migliorativi.

Sistemare gli arredi e i materiali adeguatamente, garantendo, sempre, idonee condizioni di sicurezza.

Comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza o la condizione di adottante/affidatario di bambino, entro il settimo mese di età, al fine di consentire: l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e l'individuazione di specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare per le situazioni segnalate, anche relative a modifiche temporanee delle condizioni o dell'orario di lavoro, per evitare l'esposizione al rischio (DLgs 151/2001).

Perseguire il benessere nell'ambiente scuola mediante le seguenti azioni:

- o rimozione tempestiva e segnalazione per iscritto di tutte le situazioni di pericolo
- o adozione di misure di prevenzione degli infortuni e primo soccorso
- o auto-formazione continua e informazione chiara, corretta e aggiornata
- o osservanza puntuale delle disposizioni del presente piano e responsabile svolgimento degli incarichi
- o verifica quotidiana degli ambienti di lavoro per prevenire rischi derivanti da: strutture, impianti, spazi esterni di pertinenza, condizioni microclimatiche ed illuminotecniche inadeguate, uso improprio di spazi, materiali, sussidi, arredi e strumentazioni multimediali, non corretta sistemazione della segnaletica di sicurezza, comportamenti non corretti di operatori scolastici, allievi e utenti.

4. La collaborazione del personale nella gestione ordinaria

I docenti:

- predispongono schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli allievi sulle procedure di sicurezza
- programmano e svolgono specifiche attività didattiche d'informazione e formazione in materia
- individuano gli allievi cui assegnare i compiti di aprifila, serrafile e aiuto ai disabili
- effettuano esercitazioni bimestrali di classe per favorire l'apprendimento di comportamenti corretti.

I collaboratori scolastici:

- vigilano, accolgono e accompagnano gli allievi in ogni spostamento
- sistemano gli arredi in modo da favorire la più rapida uscita dai locali
- verificano che i locali in cui lavorano offrano idonee condizioni igieniche
- svolgono, regolarmente e puntualmente, i compiti previsti dal piano annuale di lavoro
- controllano sempre gli accessi alla scuola per evitare l'ingresso di persone non autorizzate
- rispettano la vigente normativa in materia di movimentazione dei carichi e uso delle scale
- custodiscono correttamente i materiali di pulizia e li usano in conformità alle indicazioni prescritte
- sistemano il materiale in archivi e depositi, assicurando ispezionabilità, igiene e prevenzione incendi
- verificano quotidianamente l'assenza di ostruzioni alle vie di fuga e la corretta apertura di cancelli e porte.

Il personale amministrativo:

- verifica costantemente il buon funzionamento dei mezzi di comunicazione e allarme
- sistema le postazioni di lavoro e i materiali utilizzati in modo da garantire sicurezza e privacy
- assicura piena collaborazione ai coordinatori delle emergenze anche per esigenze non previste dal presente piano.

Il preposto:

- verifica quotidianamente l'osservanza delle norme in materia di sicurezza da parte dei lavoratori
- vigila sul rispetto del divieto di fumare e accendere fiamme libere in tutti gli edifici scolastici
- coordina le operazioni relative alle esercitazioni annuali di evacuazione
- compila il registro dei controlli periodici
- segnala guasti o manomissioni a:
 - strutture, arredi, sussidi
 - impianti: elettrico, antincendio, idrico
 - attrezzature di difesa/contrasto delle emergenze.

Gli addetti al primo soccorso:

- verificano, almeno una volta al mese, che:
 - le cassette di pronto soccorso contengano tutti i presidi previsti per legge e in caso contrario presentano richiesta di reintegro al datore di lavoro;
 - i presidi custoditi nella cassetta di pronto soccorso non siano scaduti, rovinati, aperti o comunque contaminati e, in caso contrario, segnalano immediatamente le anomalie al datore di lavoro.

5. I compiti delle figure "sensibili" nella gestione delle emergenze

Il responsabile di plesso e coordinatore delle emergenze, e in sua assenza il sostituto, ricevuta la notizia che si è verificata un'emergenza:

- affida gli allievi della sezione/classe in cui presta servizio al docente o collaboratore disponibile
- si porta nell'area in cui si è verificata l'emergenza, per valutare se l'accaduto può:
 - o pregiudicare l'incolumità delle persone
 - o progredire accrescendo la sua pericolosità
 - o evolversi con conseguenze non prevedibili
- effettuata la valutazione assume decisioni commisurate a natura, entità ed evoluzione dell'incidente:
 - o fornisce, con l'altoparlante, chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione
 - o impartisce, se necessario, la disposizione di evacuazione da diffondere a cura degli addetti
 - o sovrintende e coordina le operazioni della squadra per la gestione dell'emergenza
 - o ordina agli addetti di disattivare gli impianti e chiamare i mezzi di soccorso necessari
 - o rassicura i presenti indicando i percorsi di evacuazione per un deflusso ordinato e composto
 - o fornisce agli estranei presenti a scuola le indicazioni da seguire per la corretta evacuazione
 - o aiuta le persone in difficoltà e abbandona l'edificio solo dopo aver verificato che tutti siano usciti
 - o raggiunge il punto di raccolta e compila il modulo riepilogativo dell'evacuazione
 - o consegna il modulo alle squadre di soccorso.

Gli addetti alla segnalazione delle emergenze, ricevuta la disposizione di evacuazione dal docente coordinatore, effettuano le seguenti azioni:

- 3 squilli del campanello d'ingresso, in rapida sequenza, seguiti da un suono lungo continuo
- apertura di cancelli e rimozione di ostacoli che impediscano la fruizione dei mezzi fissi di difesa o deflusso
- comunicazione telefonica alle strutture di soccorso di seguito indicate:

PRONTO SOCCORSO 118

VIGILI DEL FUOCO 115

POLIZIA 113

CARABINIERI 112

CENTRO ANTIVELENI 02-66101029

- trasmissione delle seguenti informazioni:

- identificativo della persona chiamante
- natura dell'emergenza e stato di evoluzione
- ubicazione e numero di telefono dell'Istituto e area dell'edificio interessata all'emergenza
- numero delle persone di norma presenti nell'edificio e di quelle coinvolte

Gli addetti antincendi, ricevuta la disposizione dal docente coordinatore, effettuano le seguenti azioni:

- raggiungono l'area in cui si è verificato l'incendio
- fanno allontanare le persone e delimitano la zona dell'incendio
- si proteggono le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato e gli occhi con gli occhiali
- avvisano i Vigili del fuoco e gli addetti agli impianti
- contrastano l'evento con le attrezzature disponibili solo se hanno la certezza che non sia pregiudicata la propria e altrui incolumità;
- collaborano con le squadre esterne di soccorso, fornendo ogni utile informazione per localizzare i mezzi di contrasto esistenti;
- si allontanano dalla zona interessata, su disposizione del coordinatore/degli operatori esterni.
- ad incendio domato, fanno controllare i locali prima di renderli agibili.

Gli addetti al primo soccorso, ricevuta la disposizione dal docente coordinatore, effettuano le seguenti azioni:

- raggiungono il luogo dell'infortunio con la massima rapidità
- si qualificano e fanno allontanare i curiosi
- valutano se necessita altro aiuto
- individuano i possibili pericoli
- adottano misure idonee per ridurre o eliminare i pericoli individuati
- indossano i mezzi di protezione individuale disponibili nella cassetta di pronto soccorso
- non spostano l'infortunato dal luogo dell'incidente e dalla posizione in cui lo hanno trovato
- effettuano gli interventi necessari, seguendo le indicazioni del manuale di primo soccorso
- se l'infortunato è cosciente gli parlano per tranquillizzarlo e chiedergli le seguenti notizie:
 - la dinamica dell'incidente
 - le eventuali patologie pregresse
- attivano il soccorso esterno comunicando:
 - cosa è successo
 - il numero di persone coinvolte
 - lo stato degli infortunati
 - l'indirizzo dell'Istituto per cui è richiesto il soccorso
 - il numero telefonico del luogo dal quale si chiama
 - il nome di chi sta chiamando
- seguono le indicazioni dell'operatore del 118 e tengono le linee telefoniche libere.

Gli allievi incaricati

sono individuati dai docenti coordinatori prevalenti di sezione/classe ed elencati su una scheda affissa in ogni aula in modo ben visibile:

allievi apri-fila	2	aprono le porte e guidano i compagni verso la zona di raccolta
allievi serra-fila	2	chiudono la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro
allievi di aiuto	2	accompagnano i compagni in difficoltà o sostituiscono gli incaricati assenti.

I docenti di sezione/classe,

in qualità di preposti, all'ordine di evacuazione, osservano e fanno osservare agli allievi la seguente procedura:

- dispongono l'interruzione immediata di ogni attività in corso
- mantengono la calma, in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza
- fanno lasciare tutti gli oggetti e prendono l'elenco degli allievi
- si attengono alle procedure corrispondenti all'emergenza che è stata segnalata
- escono con gli allievi in fila indiana
- seguono il percorso concordato e indicato sulla planimetria
- raggiungono il punto di raccolta¹, fanno l'appello e compilano il modulo di evacuazione
- consegnano il modulo di evacuazione al coordinatore per l'emergenza.

I docenti di sostegno sostituiti

assistono individualmente gli allievi con disabilità fisica, guidandoli nell'evacuazione e aiutandoli a rispettare tempi, procedure e percorsi concordati a garanzia del rapido deflusso.

Gli altri allievi,

all'ordine di evacuazione, osservano e fanno osservare la seguente procedura:

- interrompono immediatamente le attività, tralasciando il recupero di oggetti personali
- si dispongono in fila e seguono, in modo ordinato, il compagno "apri-fila"
- mantengono l'ordine e l'unità del gruppo, rispettando le precedenze fissate
- camminano in modo sollecito, senza sostare, spingere e correre
- raggiungono l'uscita seguendo il percorso indicato dalla segnaletica di sicurezza
- sostano nel punto di raccolta dove attendono la fine dell'emergenza.

L'allievo lontano dalla propria aula

seguirà il percorso appreso durante le esercitazioni di evacuazione e, raggiunto il punto di raccolta, dovrà avvisare il docente.

I collaboratori scolastici:

- favoriscono il deflusso ordinato, aprendo le porte contrarie al verso d'uscita
- se addetti alla portineria, aprono i cancelli e impediscono l'ingresso agli estranei

¹

Qualora il punto di raccolta fosse prossimo all'area di pericolo, l'insegnante avrà cura di accompagnare la classe in un luogo più sicuro seguendo la direzione opposta al pericolo.

- prima di uscire verificano che tutti gli allievi abbiano lasciato bagni, laboratori e palestra
- si dirigono verso la zona di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalla planimetria di piano
- raccolgono i moduli di evacuazione compilati dai docenti e li consegnano al dirigente scolastico.

6. Le possibili emergenze

L'uscita dell'intera popolazione scolastica o di una parte di essa dagli edifici scolastici e dagli spazi limitrofi è disposta dal coordinatore dell'emergenza, competente a valutare se sia necessario. Le possibili cause sono: incendio, terremoto, allagamento, lesioni al soffitto o caduta d'intonaco, sospetta presenza di ordigni esplosivi, ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa.

Incendio all'interno dell'edificio:

- in caso di presenza di fumo camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato
- orientarsi tramite il contatto con le pareti
- nel caso in cui dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare per fiamme, fumo o forte calore, recarsi nei bagni, in quanto vi è acqua e poco materiale combustibile
- se si è costretti a restare nell'ambiente in cui ci si trova, è necessario chiudere completamente la porta di accesso e le fessure a filo pavimento, con indumenti, possibilmente bagnati, allontanare gli arredi dalla porta e segnalare ai soccorritori la propria presenza
- se il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando vie di deflusso alternative
- raggiunto l'esterno dell'edificio, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nei punti di raccolta, per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle fiamme da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso
- ogni gruppo di dipendenti e ogni sezione/classe dovrà ricomporsi nelle aree di raccolta affinché gli incaricati possano procedere al controllo dei presenti.

Terremoto:

- appena si percepisce l'onda sismica, allontanarsi da vetrate, finestre, armadi
- proteggersi riparandosi sotto i banchi o le architravi previamente individuate
- portare i gomiti vicino ai fianchi senza serrarli, le mani dietro la nuca, il volto in basso, fra le braccia
- superata la prima scossa seguire il percorso indicato dalla segnaletica
- nel caso si rimanga isolati, cercare di comunicare con ogni mezzo possibile la propria posizione per permettere ad eventuali soccorsi d'intervenire con la maggiore rapidità possibile.

Allagamento:

- avvertire il coordinatore che dispone l'interruzione dell'erogazione di acqua e verifica le cause
- se la causa è da fonte interna, il coordinatore isola la causa e dispone la richiesta d'intervento tecnico
- se la causa è dovuta a fonte non certa avverte i vigili del fuoco e attiva il sistema di allarme per l'evacuazione
- lasciare immediatamente l'area interessata insieme agli allievi.

Lesioni o caduta di intonaco:

- avvertire il coordinatore che dispone la richiesta d'intervento tecnico
- se la causa è dovuta a fonte non certa avverte i vigili del fuoco e attiva il sistema di allarme per l'evacuazione.

Presenza di ordigni esplosivi:

- non avvicinarsi all'oggetto, non tentare d'identificarlo o rimuoverlo
- avvertire il coordinatore dell'emergenza che dà l'ordine di evacuazione e fa telefonare alla Polizia.

Fuga di gas o di altre sostanze pericolose:

- evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici per evitare la formazione di scintille
- disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano o generale
- aerare il locale aprendo le finestre e mantenendo la porta chiusa
- apporre sulla bocca e sul naso un fazzoletto preferibilmente umido
- mantenersi lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici.

Per ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa

- avvertire il coordinatore dell'emergenza che deciderà le procedure da osservare.

Incendio o emergenza tossica esterna che si sviluppi all'esterno dell'edificio:

- non uscire, segnalare la propria presenza e sigillare le fessure di porte/finestre con abiti bagnati
- spostarsi dalle aree con finestre e da quelle sottostanti ad oggetti sospesi
- situarsi in zone più sicure, ad esempio sulla parete delimitata da due finestre
- attendere le istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

7. Le esercitazioni di evacuazione

È obbligatorio lo svolgimento di periodiche esercitazioni di evacuazione, che consente di verificare la validità del presente piano e di apportare i necessari aggiustamenti. Particolare impegno è richiesto ai docenti per l'addestramento degli allievi e lo svolgimento delle seguenti esercitazioni da effettuare:

- prove parziali almeno una a bimestre, da registrare per sezione/classe, limitatamente al percorso:
aula → uscita dall'edificio (senza preavviso al coordinatore delle emergenze)
- prove generali almeno due in ogni anno scolastico, D.M. 26/8/92, coinvolgendo tutte le persone presenti negli edifici, nei giorni e alle ore indicati dal servizio prevenzione e protezione:
aula → punto di raccolta fissato.

8. L'attività di vigilanza, informazione e formazione

Il dirigente scolastico vigila costantemente sulla corretta applicazione della normativa e sul rispetto dei divieti, promuove l'informazione e la formazione del personale, richiede agli organi competenti gli interventi finalizzati alla prevenzione, al controllo e alla rimozione delle situazioni di pericolo, assegna incarichi.

Tutto il personale scolastico ha il diritto/dovere di partecipare, in orario di servizio, alle attività di formazione/informazione annuale in materia di salute e sicurezza; il RLS, i lavoratori, i preposti e gli addetti hanno il diritto dovere di partecipare, in orario di servizio, a specifiche attività di formazione per il conseguimento dell'attestato d'idoneità allo svolgimento dell'incarico e a periodiche attività di aggiornamento.

9. Efficacia

Questo piano, redatto dal dirigente in collaborazione con ASPP, RSPP e RLS, è notificato annualmente a tutto il personale scolastico in servizio che ha l'obbligo di osservarlo e farlo osservare.

Il datore di lavoro procederà all'eventuale modifica del presente piano nei seguenti casi:

- richiesta del RSPP: Ingegnere Giovanni Pastore
- modifiche sostanziali agli organici del personale e/o al numero allievi
- segnalazione del RLS e degli ASPP in merito a: nuove esigenze rilevate durante le esercitazioni strutture e/o impianti.

10. Figure sensibili

SEDE	INCARICHI	INCARICATI
IC	Lavoratore	Tutti i dipendenti
	Preposto	profilo ATA: DSGA; profilo docenti: tutti
ALFANO QUASIMODO	Coordinatore emergenza ² e Responsabile divieto fumo	Dirigente/Molinaro/Paolantonio
	Addetto prevenzione incendi e Lotta antincendio	Molinaro, Lamanna, Longo, Pisano, Telese C., Viscido, Calabrese, Alfano, Massimino, Avella, Bruno L., Cammarano, Candido, Gasparro, Faiella, Giuliano, Macchiarulo, Paolantonio, Gentile
	Addetto primo soccorso e assistenza disabili	Cammarano, Elia, Macchiarulo, V. Sessa, Telese C., Faiella, Ricci, Grisi, Massimino, Calabrese, Gentile, Longo, Paolantonio, Recchia, Rosiello, Viscido, Brindisi, Scarpa, Candido
	Addetto impianto elettrico e segnalazione emergenza	Collaboratore scolastico
	Addetto evacuazione	Docente di sezione/classe
S. EUSTACHIO PRIMARIA	Coordinatore emergenza responsabile divieto fumo	Senatore/Menza
	Addetto prevenzione incendi lotta antincendio	Calvanese, D'Andrea, Mari, Senatore, Gentile
	Addetto primo soccorso e assistenza disabili	Senatore, Calvanese, Maldotti, Menza
	Addetto impianto elettrico	Collaboratore scolastico
	Addetto evacuazione	Docente di sezione/classe
FROEBEL	Coordinatore emergenza e Responsabile divieto fumo	de Nicolellis/Trezza A.
	Addetto prevenzione incendi e lotta antincendio	de Nicolellis, Fiasco, Villano, Parisi, Trezza
	Addetto primo soccorso e assistenza disabili	Malanga, A. Trezza, Vicinanza, Amato, Grosso, Leonardi
	Addetto impianto elettrico	Collaboratore scolastico
	Addetto evacuazione	Docente di sezione/classe
MONTESSORI	Coordinatore emergenza e Responsabile divieto fumo	Sellitto/Citro
	Addetto prevenzione incendi lotta antincendio	Citro, Sellitto, Naddeo, Velluzzi
	Addetto primo soccorso e assistenza disabili	Sellitto, Citro, Naddeo, Velluzzi
	Addetto impianto elettrico	Collaboratore scolastico
	Addetto evacuazione	Docente di sezione/classe
S. EUSTACHIO INFANZIA	Coordinatore emergenza e Responsabile divieto fumo	Cicarella/Carucci
	Addetto prevenzione incendi lotta antincendio	Cicarella, Carucci, Terralavoro
	Addetto primo soccorso e assistenza disabili	Cicarella, Carucci
	Addetto impianto elettrico	Collaboratore scolastico
	Addetto evacuazione	Docente di sezione/classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppina Del Giudice

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c 2 dlgs n. 39/93*

²in caso di assenza dei coordinatori la funzione è assolta dal personale in servizio nella sede con maggiore anzianità di servizio



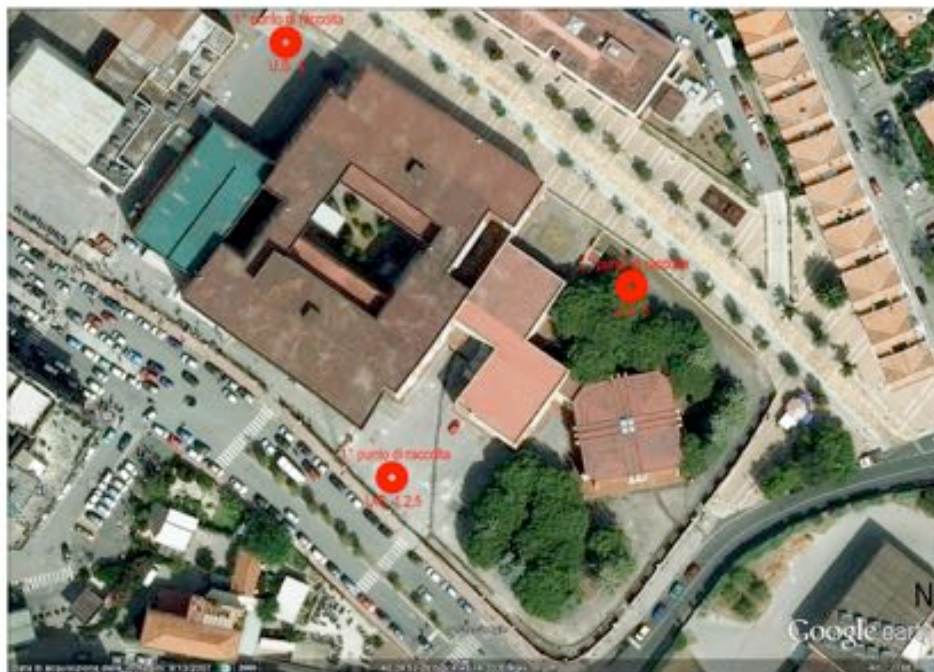
9. PIANO DI EVACUAZIONE

Di seguito si riportano le planimetrie estratte dal piano di emergenza ed evacuazione.

LEGENDA					
	SPAZI A CIELO LIBERO		USCITA DI SICUREZZA N. 1		QUADRO ELETTRICO GENERALE
	TELEFONO EMERGENZE		USCITA DI SICUREZZA N. 2		PULSANTE DI ALLARME
	ESTINTORE		USCITA DI SICUREZZA N. 3		CONTATORE ENEL
	IDRANTE		USCITA DI SICUREZZA N. 4		CAMPANA ALLARME
	USCITA DI SICUREZZA		USCITA DI SICUREZZA N. 5		DIREZIONE DI FUGA
	PRIMO SOCCORSO		INDICAZIONE DI POSIZIONE		

SEDE CENTRALE – DIREZIONE – PRIMO PUNTO DI RACCOLTA

Indicazione del primo punto di raccolta





SEDE CENTRALE - DIREZIONE - PIANO RIALZATO





SEDE CENTRALE - DIREZIONE - PIANO PRIMO





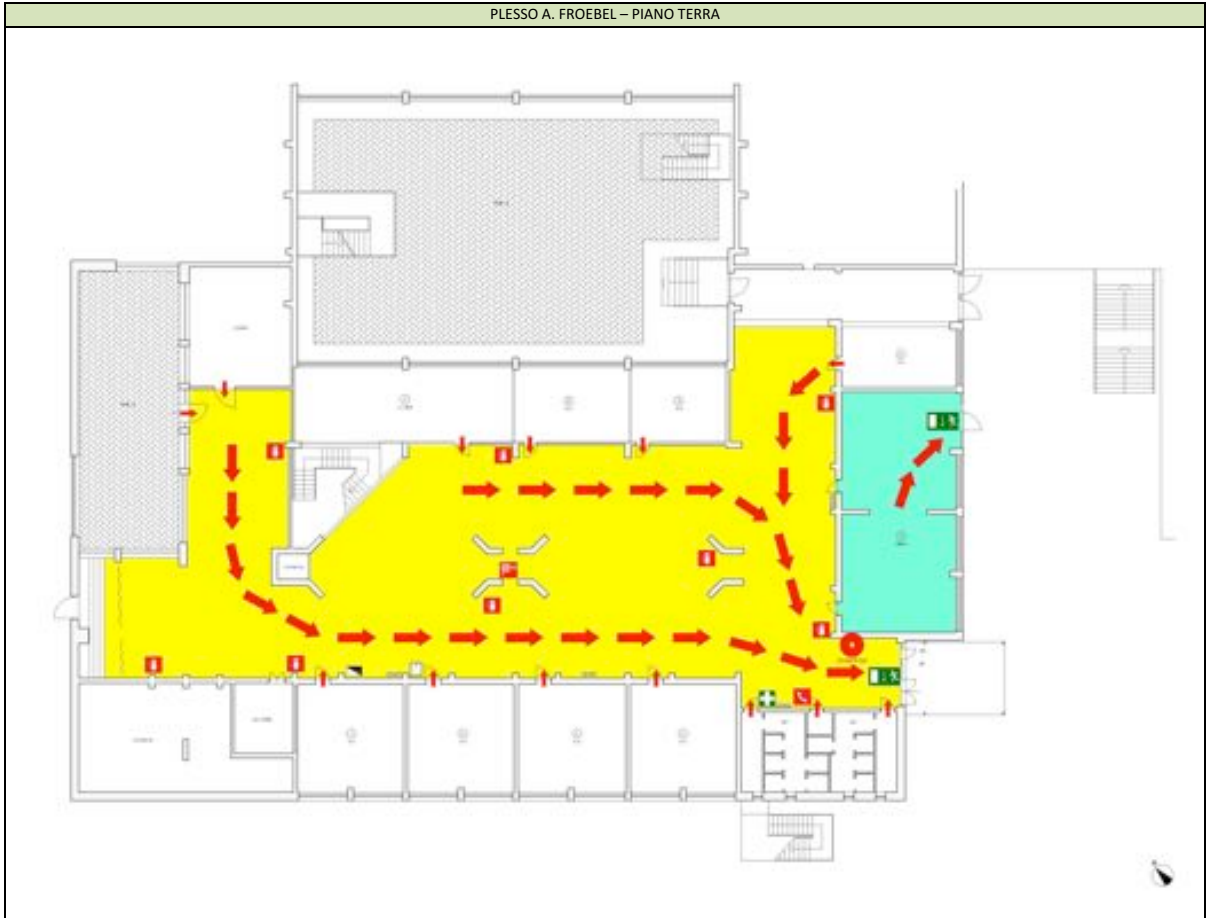
PLESSO A. FROEBEL – PRIMO PUNTO DI RACCOLTA

Indicazione del primo punto di raccolta





PLESSO A. FROEBEL – PIANO TERRA





PLESSO B. MONTESSORI – PRIMO PUNTO DI RACCOLTA

Indicazione del primo punto di raccolta





PLESSO B. MONTESSORI - PIANO RIALZATO





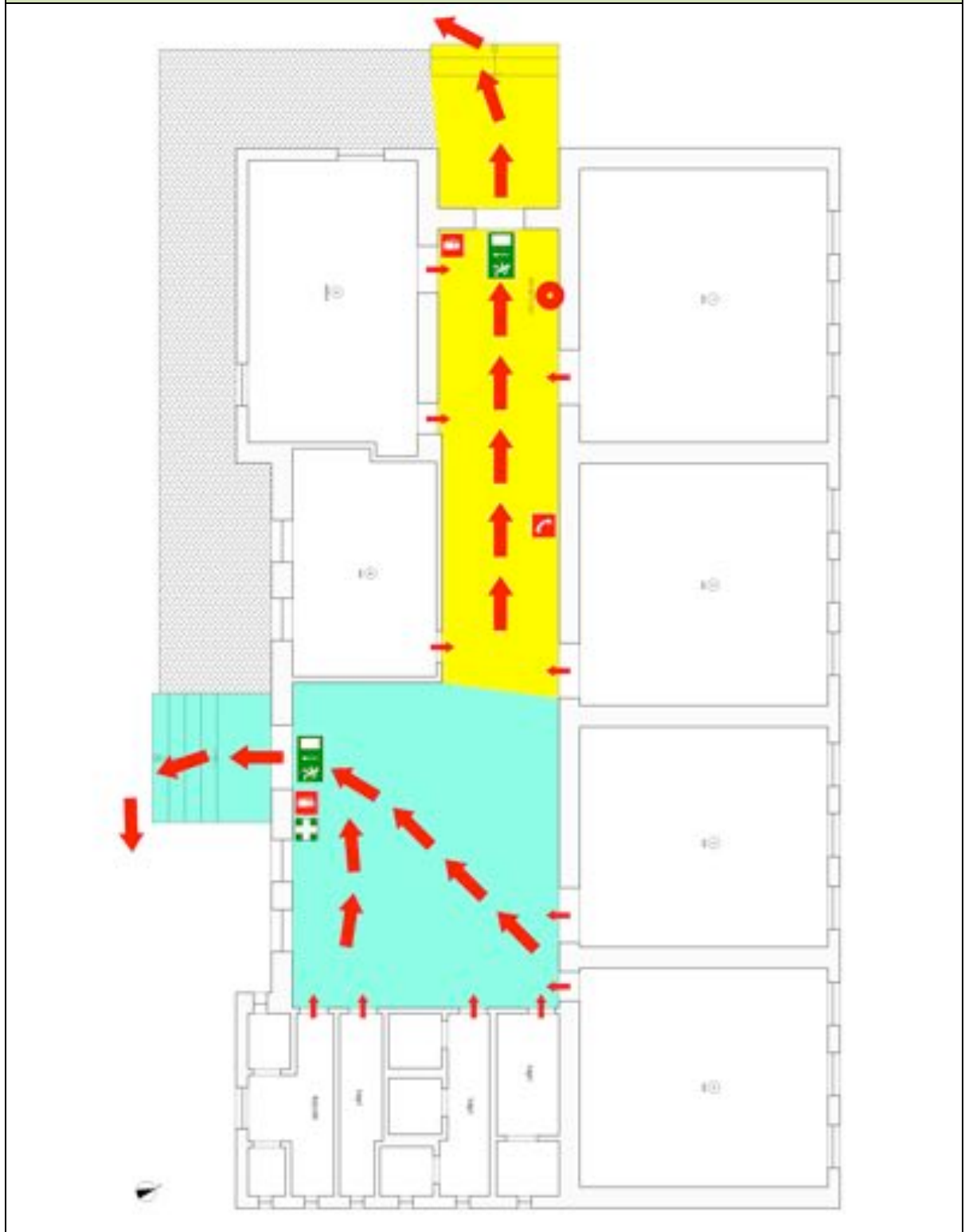
PLESSO C. SANT'EUSTACCHIO (scuola primaria) – PRIMO PUNTO DI RACCOLTA

Indicazione del primo punto di raccolta





PLESSO C. SANT'EUSTACCHIO (SCUOLA PRIMARIA) – PIANO RIALZATO





PLESSO D. SANT'EUSTACCHIO (SCUOLA DELL'INFANZIA) – PRIMO PUNTO DI RACCOLTA





PLESSO D. SANT'EUSTACCHIO (SCUOLA DELL'INFANZIA) – PIANTA PIANO RIALZATO

